



**DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE  
FUNZIONALE A VALENZA  
REGIONALE  
"MALATTIE ED EMERGENZE  
INFETTIVE"**  
Via Silvio Pellico 19  
10125 Torino  
Telefono: 011.5662888  
e-mail: [dirmei@aslcitytorino.it](mailto:dirmei@aslcitytorino.it)



**ASL**  
CITTÀ DI TORINO

**SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE  
REGIONE PIEMONTE**  
Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino"  
Costituita con D.P.G.R. 13/12/2016 n. 94  
Cod. fiscale/P.I. 11632570013  
legale: Via San Secondo, 29 – 10128 Torino  
☎ 011/5661566 ☎ 011/4393111

Prot. n. /26

Torino, 22/05/2026

Tit. 1 Cat. 1 Cl. 4

Tel. 011-5662817

Mail: [dirmei@aslcitytorino.it](mailto:dirmei@aslcitytorino.it)

Pec: [dirmei@pec.aslcitytorino.it](mailto:dirmei@pec.aslcitytorino.it)

Ai

Direttori Generali ASR  
Direttori Sanitari ASR

e p.c.  
Direzione Sanità  
Regione Piemonte

**LORO SEDI**

**Oggetto: Epidemia di Malattia da Virus Bundibugyo –BVD- (Orthoebolavirus bundibugyoense) nella Repubblica Democratica del Congo – RDC: nota operativa DIRMEI**

Dall'inizio di maggio 2026, è stata segnalata nella Repubblica Democratica del Congo (RDC) un'epidemia di malattia da virus Ebola causata da Virus Bundibugyo –BVD- (Orthoebolavirus bundibugyoense), inizialmente rilevata nella provincia di Ituri. La segnalazione iniziale riguardava un cluster di malattia ad alta mortalità, con coinvolgimento anche di operatori sanitari, nei distretti sanitari di Mongwalu, Rwampara e Bunia.

Secondo l'ECDC, sulla base dei dati OMS disponibili al 20 maggio 2026, sono stati riportati circa 600 casi sospetti e 139 decessi tra i casi sospetti; in RDC risultano 51 casi confermati nelle province di Ituri e Nord Kivu, mentre in Uganda sono stati confermati due casi importati a Kampala. L'ECDC evidenzia inoltre che, data la recente identificazione dell'evento e le incertezze sulle informazioni epidemiologiche disponibili, è probabile che l'epidemia sia più estesa di quanto attualmente riportato, sia in termini di numero di casi sia di distribuzione geografica.

**Il 16 maggio 2026, l'OMS ha dichiarato che l'epidemia di malattia da virus Ebola causata dal ceppo Bundibugyo nella Repubblica Democratica del Congo e in Uganda costituisce un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale (Public Health Emergency of International Concern - PHEIC).**

Attualmente, l'ingresso nel nostro territorio nazionale di soggetti contagiati da virus Ebola (ceppo Bundibugyo) provenienti dalla Repubblica Democratica del Congo o dall'Uganda è **altamente improbabile**. Tuttavia, poiché il periodo di incubazione varia da 2 a 21 giorni, **il rischio che i sintomi si manifestino dopo l'arrivo non può essere del tutto escluso**. È quindi fondamentale che il Sistema Sanitario Regionale garantisca adeguate capacità di risposta.

Ciò premesso e dato l'attuale contesto epidemiologico, si forniscono di seguito le principali indicazioni per assicurare l'immediato tracciamento, la conferma diagnostica e il tempestivo isolamento di eventuali casi sul territorio, precludendo così la trasmissione del patogeno.



- A causa delle incertezze sulla diffusione del virus, della gravità della malattia e della mancanza di vaccini o cure specifiche per il ceppo Bundibugyo, il Ministero della Salute ha adottato con Circolare Ministeriale n. prot. 3721 del 18/05/2026, secondo il principio di massima cautela, **misure di vigilanza specificatamente riferite al personale, sanitario e non, impiegato in attività di cooperazione/supporto sanitario o logistico presso organizzazioni governative, non governative, e cooperanti, che erogano servizi di tipo sanitario, assistenziale e logistico, impiegati nelle zone del Paese interessate dal focolaio.**
- Le linee guida per la gestione dei casi e dei contatti sono riportate nel **Protocollo centrale di gestione della Malattia da Virus Ebola** (Circolare del Ministero della Salute n. prot. 26116 del 04/09/2019), che fornisce indicazioni in merito a:
  - Criteri per la definizione di caso
  - Stratificazione del criterio epidemiologico in base al rischio dell'esposizione
  - Valutazione iniziale e gestione di casi s/p/c di malattia da virus ebola
  - Gestione del paziente sospetto presso il reparto di malattie infettive di riferimento
  - Diagnosi di laboratorio della malattia da virus ebola
  - Gestione di casi confermati di malattia da virus ebola
  - Definizione di contatto e misure da adottare
  - Misure per la riduzione del rischio di trasmissione
- In merito alla gestione del personale operante in aree a rischio e sottoposto a sorveglianza sanitaria sul territorio regionale, si raccomanda, in caso si manifesti un quadro clinico suggestivo o si renda necessario un accesso alle strutture sanitarie per altri motivi di salute, di **consultare preventivamente la Struttura di Malattie Infettive territorialmente competente**. Gli infettivologi, dopo una prima valutazione, contatteranno il DIRMEI - Dipartimento Interaziendale Funzionale a valenza Regionale "Malattie ed Emergenze Infettive". Quest'ultimo si raccorderà, se necessario, con l'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive (INMI) Lazzaro Spallanzani per un confronto sulla diagnosi, il prelievo e l'invio dei campioni biologici al laboratorio di biosicurezza massima (BSL4) dello stesso Spallanzani e per l'eventuale presa in carico del paziente. Analogo riferimento può esser fatto alla Struttura Complessa di Microbiologia Clinica, Virologia e Diagnosi delle Bioemergenze dell'Ospedale Luigi Sacco di Milano.
- Riguardo ai **dispositivi di protezione individuale (tute di categoria III, visiera, occhiali a maschera, copricapo, sovrascarpe/calzari, guanti, maschere con filtrante facciale FFP3) si richiede verificarne la disponibilità** e in caso di necessità di farne richiesta quanto prima all'Ufficio gestione DPI e vaccini del DIRMEI in modo da poter essere nelle condizioni operative per poter gestire un eventuale caso sintomatico o sospetto.

Allegati:

Circolare del Ministero della Salute n. prot. 26116 del 04/09/2019

Circolare Ministeriale n. prot. 3721 del 18/05/2026

Contatti:

[dirmei@aslcittaditorino.it](mailto:dirmei@aslcittaditorino.it) 011566288

[dirmei.farmacia@aslcittaditorino.it](mailto:dirmei.farmacia@aslcittaditorino.it) 0116540479

[seremi@asl.it](mailto:seremi@asl.it) 3202196903 – 0131307821

Firmato digitalmente da: Giovanni Di Perri  
Organizzazione: ASL CITTA DI  
TORINO/11632570013  
Data: 25/05/2026 09:13:41

Prof. Giovanni Di Perri  
Direttore DIRMEI



**LA PRESENTE COPIA E' CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE E  
VERIFICATO CON ESITO POSITIVO, DEPOSITATO PRESSO GLI ARCHIVI DELL'ASL CITTA' DI TORINO**

**Elenco firme associate al file con impronta SHA256 (hex):  
27A5D3F17AB517BEBDF23FD48B44648D7E565D2695ADFDD8AA04968206D221B1**

Firma n° 1 di Giovanni Di Perri. Data firma: 25/05/2026 - Ora firma: 07:13:41 (UTC)